GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — VENERDI' 19 NOVEMBRE — **NUM. 276**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri furono discussi e approvati i disegni di legge:

Durata trentennaria di iscrizioni di privilegi e di ipoteche senza bisogno di rinnovazione; alla cui discussione presero parte i deputati Panattoni, Luchini Odoardo, Samarelli, Mantellini, Minucci, il relatore Fornaciari e i Ministri di Grazia e Giustizia e delle Finanze;

Modificazione della circoscrizione ipotecaria nelle provincie di Modena e di Reggio Emilia.

Si procedette poi allo scrutinio segreto sopra i detti due disegni di legge e sopra altri tre discussi nella seduta precedente, ma ne risultò che la Camera non si trovava in numero.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Acquaviva, Adamoli, Agostinelli, Alario, Albini, Arcieri, Argenti, Avati.

Balestra, Ballanti, Barazzuoli, Bardoscia, Barracco Giovanni, Barracco Luigi, Basetti Atanasio, Basetti Giov. Lorenzo, Basteris, Berio, Bernini, Biancheri, Billi, Bizzozero, Bonghi, Bordonaro Chiarom., Borrelli Davide, Borruso, Botta, Buonavoglia.

Cafici, Camici, Caminneci, Cancellieri, Cannella, Cantoni, Capilongo, Capozzi, Carnazza, Carrelli, Cavagnari, Cavallini, Cavallotti, Ceci, Cerulli, Cherubini, Chidichimo, Chigi, Ciardi, Cocco-Ortu, Cocozza, Colesanti, Colleoni, Comin, Compans, Coppino, Cordova, Costantini, Crispi, Cucchi Luigi, Curioni, Cutillo.

D'Arco, Davico, De Bascourt, De Blasio Luigi, De Cesaris, De Cristofaro, Dell'Angelo, Della Cananea, Delle Favare, De Rolland, De Sanctis, De Vitt, Dezza, De Zerbi, Di Balme, Di Bancina, Di Belmonte, Di Casalotto, Di Pisa, D'Ippolito, Di Revel, Di Santa Croce, Di Sant'Elisabetta, Di Villadorata, Doglioni, Donati.

Ercolani.

Fabbrici, Fabbricotti, Fabris, Faina Zeffirino, Falconi, Fara, Faranda, Fazio Luigi, Ferrari Carlo, Ferrati, Filopanti, Finzi, Florena, Folcieri, Frescot, Friscia, Fusco.

Gaetani di Laurenzana, Gattelli, Genala, Gerardi, Germanetti, Gessi, Ghiani-Mameli, Giovannini, Giudice, Glisenti, Goggi, Golia, Gori-Mazzoleni, Gorio, Gorla, Grassi, Greco, Gritti, Guala, Guevara Suardo.

Imperatrice, Indelli, Isolani.

Lacapra, Lagasi, Lanza, La Russa, Lazzaro, Lioy Paolo, Lolli, Lovito, Lualdi, Lucca, Lucchini Giovanni, Lunghini, Luscia.

Macry, Mancini, Marazio, Marchiori, Mari, Marolda-Petilli, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinelli, Martini Ferdinando, Martinotti, Marzi, Marzotto, Mascilli, Massa, Massarucci, Maurigi, Mazza, Mazzarella, Mazziotti, Mellerio, Morana, Mordini, Morelli, Mori, Mosca, Moscatelli, Mussi.

Nanni, Napodano, Nervo, Nicastro, Nocito.

Oddone, Oliva.

Pace, Pacelli, Panzera, Papadopoli Nicola, Parisi-Parisi, Paternostro, Patrizii, Pavoncelli, Pellegrino, Pepe, Peruzzi, Picardi, Piccinelli, Piccoli, Pierantoni, Pirisi-Siotto, Plutino Agostino, Plutino Fabrizio, Polvere, Pulcrano.

Raggio, Ranco, Riberi Antonio, Riberi Spirito, Ricci, Riola, Riolo, Roberti, Romano Gian Domenico, Ronchei, Ronchetti Scipione, Ruspoli.

Saluzzo, Sandonnini, Savini, Sciacca della Scala, Secondi, Seismit-Doda, Serafini, Simeoni, Simonelli, Simoni, Sole, Sonnino Giorgio, Soro-Pirino, Spalletti, Spaventa.

Tedeschi, Tenerelli, Tortorici, Toscanelli, Tumminelli-Conti, Turella.

Vastarini-Cresi, Vayra, Viarana, Vigna, Villari, Visconti-Venosta, Vollaro.

Zanardelli, Zeppa, Zuccaro, Zucconi.

Roma, 18 novembre 1880. — Sono stati questa mattina sottoposti all'esame degli Uffizi sei progetti di legge.

Da tutti gli Uffizi è stato approvato in massima il disegno di legge sulle inchieste parlamentari, ed a comporre la Giunta sono stati designati gli onorevoli De Zerbi, Pianciani, Serra Vittorio, Visocchi, Melchiorre, Pasquali, Berti Ferdinando, Mangilli e Castellano.

Otto hanno esaurito l'esame dello schema relativo al riordinamento delle basi di riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento Ligure-Piemontese emettendo voto favorevole; sono stati nominati commissari gli onorevoli Sanguineti Giovanni Antonio, Cagnola Francesco, Farina Nicola, Fornaciari, Meardi, Siccardi, Borgnini e Lugli.

Sette hanno discusso ed accolto favorevolmente il progetto per vendita a trattativa privata dei beni ecclesiastici inutil-

mente posti all'incanto; a commissari sono stati eletti gli onorevoli Serena, Pianciani, Fabrizi Paolo, Lanzara, Ferrari Luigi, Sonnino Sidney e Mezzanotte.

Sei Uffizi si sono inoltre occupati, accettandoli in massima, dei tre seguenti disegni di legge:

Sugli onorari degli avvocati e procuratori;

Riforma di disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario;

Provvedimenti intorno alla Cassa Agricola Piombinese.

A commissari sono stati nominati: pel primo progetto, gli onorevoli Pellegrino, Menichini, Inghilleri, Orilia, Capponi e Fusco; pel secondo, gli onorevoli Indelli, Grimaldi, Rizzardi, Pasquali, Bortolucci e Arisi; e pel terzo, gli onorevoli Diligenti, Briganti-Bellini, Giera, Meardi, Ferrini e Sorrentino.

Si è costituita quest'oggi la Giunta incaricata di riferire intorno allo schema di legge per l'approvazione della convenzione col conte Fè d'Ostiani per lavori di costruzione di edifizi ad uso della Legazione italiana al Giappone; ha eletto presidente l'onorevole Lugli, segretario l'onorevole Capponi e relatore l'onorevole De Zerbi.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMDCCXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare, sedente in Molfetta, col nome di *Banca Cooperativa Popolare di Molfetta*, col capitale nominale di lire 20,000, diviso in numero 1000 azioni da L. 20 ciascuna, e colla durata di anni 25, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la Società anonima denominata *Banca Cooperativa Popolare di Molfetta*, sedente in Molfetta, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 3 agosto 1879, rogato in Molfetta dal notaro cav. Ignazio Fontana; ed è approvato il suo statuto qual è inserto all'altro atto pubblico del 21 giugno 1880, rogato in Molfetta dal predetto notaro cav. Ignazio Fontana.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMDCCXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Milano, col nome di *Società Italiana di Commercio coll'Africa*, avente a scopo gli scambi fra l'Italia, l'Africa e regioni vicine dell'Asia, col capitale nominale di lire 800,000, diviso in n. 4000 azioni da lire 200 ciascuna, e colla durata di 50 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, num. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la Società anonima denominata *Società Italiana di Commercio coll'Africa*, sedente in Milano, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 4 luglio 1880, rogato in Milano dal notaro Stefano Allocchio, ed è approvato lo statuto inserto all'atto costitutivo predetto.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCCXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la riduzione del capitale presa nell'assemblea generale del 3 luglio 1878 dagli azionisti della Società anonima, sedente in Milano, col nome di *Società Ceramica Richard*;

Visto lo statuto della Società ed i Reali decreti che la riguardano del 4 aprile 1873, n. DXCIX, del 5 gennaio 1879, n. MMLXXX, e del 18 luglio 1880, n. MMDCXXXV;

Ritenuto che nell'ultimo dei citati decreti Reali, e precisamente in quello del 18 luglio 1880, incorse un errore materiale nella designazione del numero delle azioni da annullarsi per la riduzione del capitale;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'articolo unico del citato decreto 18 luglio 1880, n. MMDCXXXV, alle parole: *mediante annullamento di num.* 25600 *azioni*, sono sostituite le parole: *mediante annullamento di n.* 6400 *azioni.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

MINISTERO DELL'INTERNO

STATISTICA dei reati più gravi verificatisi nelle provincie del Regno durante il mese di ottobre 1880 confrontata con quella dei reati più gravi verificatisi nel mese di ottobre 1879 e nel mese di settembre 1880.

	OMICIDI		GRASSAZIONI	ESTORSIONI violente e rapine	FURTI	
	Consumati	Mancati			Qualificati	Semplici e campestri
Mese di ottobre 1879	193	121	262	38	3789	3024
Mese di ottobre 1880	176	109	131	52	3302	2570
Mese di settembre 1880	199	108	186	35	2838	2849
Mese di ottobre 1880	176	109	131	52	3302	2570

Come appare da detta statistica, si ebbe nel mese di ottobre 1880, in confronto al mese di ottobre dell'anno precedente, una diminuzione di 17 omicidi consumati, di 12 omicidi mancati, di 131 grassazioni, di 487 furti qualificati, di 454 furti semplici e campestri.

In confronto al mese di settembre 1880 si ebbe pure una diminuzione di 23 omicidi consumati, di 55 grassazioni, di 279 furti semplici e campestri.

MINISTERO DELL'INTERNO

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di due medici assistenti nel sifilicomio di Capua (Caserta) con l'onorario di lire mille (L. 1000) annue per ciascuno, viene a tale effetto aperto il concorso per esame a termini del regolamento 25 settembre 1862.

Tutti coloro che intendono prendere parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 di dicembre prossimo venturo, le loro domande corredate dai documenti comprovanti di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una Università del Regno e di non aver oltrepassata l'età di anni trenta.

Gli esami verranno dati presso la Commissione pei concorsi sanitari di Napoli, nei giorni che saranno da essa stabiliti e partecipati agli interessati per mezzo di avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, li 17 novembre 1880.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Con atto privato fatto a Boston, nello Stato di Massachussetts (Stati Uniti d'America), il 10 settembre 1880, autenticato dal notaio pubblico signor Reuben L. Robert, pure di Boston, e registrato a Torino il 30 ottobre 1880, n. 18302, vol. 128, Atti privati, il signor Berliner Emile, di Boston (Stati Uniti d'America), ha ceduto e trasferito alla *Continental Telephone Company*, in Boston, la metà dei diritti spettantigli sulla privativa industriale rilasciatagli con attestato del 15 febbraio 1880, vol. XXIII, numero 169, della durata di anni sei, a datare dal 31 marzo 1880, per un trovato designato col titolo: *Perfezionamenti negli apparecchi microfonici e telefonici.*

L'atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino il 6 novembre 1880, alle ore 3 pomeridiane, e registrato in questo uffizio, giusta l'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, numero 3731.

Dal Regio Museo Industriale Italiano, Torino, addì 13 novembre 1880.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. AXERIO.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono il *Regolamento di servizio, amministrazione e disciplina pel corpo delle guardie di pubblica sicurezza a piedi.*

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIREZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO —

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero n. 2652, e delle Convenzioni internazionali in vigore. — Pubblicazione

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
15176	Montoro Vincenzo . .	Carmi. Al principe imperiale Napoleone Bonaparte, morto il 1° giugno 1879.	Tip. De Angelis. Napoli, 20 settembre 1880
15178	Picone Gaetano . . .	Gesù Cristo e la sua religione — Studi	Tip. Panzeri. Milano, 1880
15179	Anonimo	Almanacco ferroviario 1881	Litogr. Ronchi. Milano, 20 settembre 1880
15180	Taglioni Paolo e Hertel	La Fille mal gardée — Ballo coreografico	—
15181	Accademia di conferenze storico-giuridiche	Studi e documenti di storia e diritto. Pubblicazione periodica. Sono depositati i fascicoli 1° e 2° del primo anno (gennaio-giugno 1880).	Tip. della Pace. Roma, 1880
15182	Biroccini avv. Giuseppe	Cristoforo Colombo — Dramma in 5 atti	Tip. dell'Immacolata Concezione. Modena, 1880
15183	Bernardi V. e Varisco B.	Manuale d'amministrazione e ragioneria	Tip. Ghilini. Oneglia, 20 settembre 1880
15189	Reali prof. G.	Corso di lingua francese e chiave dei temi secondo il metodo dell'Ollendorff. Quarta edizione.	Tip. Nicolai e Barbèra. Firenze, 1881 e 1873
15191	Jeannel Carlo.	Battistino — Libro di lettura elementare — Traduzione di Pietro Thouar. Quarta edizione.	Tip. Nicolai. Firenze, 1880
15196	Puhlmann	Trattato di terapeutica omeopatica applicata all'odierna medicina, dedicato ai medici e alle persone colte. Traduzione del dott. Giuseppe Bonino.	Tip. De Rossi. Torino
15197	Groth Lorenzo Alberto	Proposta fatta il 7 giugno 1880 al Ministero delle Poste inglesi, accompagnata da un libretto per affiggervi i bolli di risparmio (Saving Stamps).	Studio Groth. Londra, settembre 1880
15206	Canini Marco Antonio	Amore e dolore — Versi.	Tip. Candeletti. Torino, 1880
15207	Traverso Giuseppe . .	Letture educative ed istruttive pei giovanetti delle Scuole elementari diurne e serali.	Tip. Lombardi. Milano, 15 ottobre 1880
15208	Staurenghi ved. Consiglio Virginia	Lezioni di cose secondo l'ordine naturale intuitivo	Tip. Paravia. Torino, ottobre 1880
15210	Resch Giovanni . . .	Heimliche Liebe (Amour secret) — Gavotte	Calc. Giudici e Strada. Torino, 8 ottobre 1880
15211	Miglietti Francesco. .	Su alcune modificazioni alle leggi giudiziarie ed altre relative .	Tip. Rossi. Pesaro, ottobre 1880
15212	Cherpantier P. F. . .	Grande semplificazione della scrittura musicale	Anonimo
15213	Parato Antonio. . . .	Cielo e terra. Quarto libro di lettura, 25ª ristampa.	Tip. Botta. Torino, 1880
15214	Detto	L'uomo. Terzo libro di lettura, 31ª ristampa	Detto
15215	Cibrario Carlo Giuseppe	Corso di disegno ornamentale ad uso delle Scuole elementari e tecniche, Istituti tecnici e professionali. Undici tavole fotografate.	Fotogr. Berra. Torino, ottobre 1880
15216	Rivara Ulrico.	Guida — Orario-réclame	Tipogr. del giornale *Il Sole*. Milano, 1880
15217	Denza L.	Funiculì Funiculà — Canto popolare di Piedigrotta pel 1880 .	Calc. Ricordi. Milano, 9 settembre 1880
15218	Detto	Coquette — Petite polka pour piano	Detto, 23 settembre 1880
15219	Bevignani E.	Tu l'hai scordato! — Melodia	Detto, 9 detto
15220	Borsani Giuseppe e Casorati Luigi	Codice di procedura penale italiano — Commentato. Vol. 4° .	Tip. Pirola. Milano, 1880
15221	Mariotti Filippo . . .	Dante e la statistica delle lingue, con la raccolta dei versi della Divina Commedia, messi in musica da G. Rossini, G. Donizetti, F. Marchetti e R. Schumann.	Tipogr. Barbèra. Firenze, 15 ottobre 1880
15233	Viali Leopoldo	Catechismo di ragioneria	Tip. Umbro-Sabina. Narni, 1880
15234	Moglia Luigi ragioniere capo	Catechismo di economia politica	Tip. Zanichelli. Bologna, 10 ottobre 1880

INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DIRITTI D'AUTORE

durante il mese di ottobre 1880 *per gli effetti delle leggi del* 25 *giugno* 1865, *numero* 2337 *e del* 10 *agosto* 1875' *fatta in conformità dell'art.* 6 *della legge suddetta* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo, della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata *Lire*	*Osservazioni*
Montoro prof. Vincenzo	Napoli	20 settembre 1880	10	
Picone prof. Gaetano	Milano	id.	10	
Ramoni Cesare	Id.	24 id.	10	
Mendez Giuseppe	Id.	26 id.	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
Accademia di conferenze storico-giuridiche, rappresentata dall'avv. Giuseppe Gatti	Roma	27 id.	10	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337.
Birocini avv. Giuseppe	Id.	id.	10	
Bernardi Valentino e Varisco Bernardino	Porto Maurizio	8 ottobre 1880	10	
Giani Telemaco, editore	Firenze	28 settembre 1880	10	
Detto	Id.	id.	10	
Bonino dottor Giuseppe	Torino	29 id.	10	
Groth cav. Lorenzo Alberto ingegnere, domiciliato a Londra	Ministero Esteri. Roma	15 id.	10	Art. 12 del regolamento 10 agosto 1875, n. 2680.
Canini Marco Antonio	Torino	5 ottobre 1880	10	
Traverso Giuseppe	Milano	7 id.	10	
Staurenghi vedova Consiglio Virginia	Torino	11 id.	10	
Giudici e Strada, editori	Id.	9 id.	10	
Miglietti Francesco	Pesaro	8 id.	10	
Cherpantier Paolino Francesco	Genova	16 id.	10	
Botta Eredi, tipografi	Torino	20 id.	10	
Detti	Id.	id.	10	
Cibrario Carlo Giuseppe	Id.	id.	10	
Rivara Ulrico	Milano	16 id.	10	
Ricordi Tito di Giov., editore	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Pirola Luigi di Giacomo, editore	Id.	21 id.	10	
Mariotti avv. Filippo, deputato al Parlamento	Firenze	id.	10	
Viali Leopoldo	Roma	26 id.	10	
Moglia Luigi, ragioniere capo	Bologna	13 id.	0	

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
15177	Nothnagel Ermanno .	Manuale di materia medica e terapia, preceduta dalle lezioni di farmacologia e terapia del dott. Mariano Semmola.	Tip. anonima. Napoli, 1877
15184	Burnouf G. L.	Metodo per lo studio della lingua latina. Traduzione del professore ab. Marcello Fornaini. Terza edizione.	Tip. Pellas. Firenze, 1867
15185	Detto	Metodo per lo studio della lingua greca. Traduzione del professore Giuseppe Rigutini. Sesta edizione.	Tip. Le Monnier. Firenze, 1868
15186	Detto	Primi elementi della grammatica latina. Versione italiana di Carlo Gatti. Quinta edizione.	Tip. delle Murate. Firenze, 1868
15187	Legendre A. M. . . .	Elementi di geometria di G. Planche. Traduzione del professore Adamo Bisset. Terza edizione.	Detto, 1870
15188	Clasio Luigi	Le favole spiegate ed annotate ad uso dei fanciulli da Pietro Thouar. Seconda edizione.	Tip. Le Monnier. Firenze, 1866
15190	Thouar Pietro	Saggio di racconti. Quarta edizione.	Tip. Barbèra. Firenze, 1874
15192	Detto	Libro di lettura giornaliera. Quarta edizione	Tip. Pellas. Firenze, 1878
15193	Guerini prof. Giovanni	Ciciloni's Italian grammar.	Tip. delle Murate. Firenze, 1870
15194	Noel e Chapsal	Corso di mitologia. Traduzione di Pietro Thouar. Quarta edizione.	Tip. Barbèra. Firenze, 1870
15195	Campan.	Consigli alle fanciulle. Traduzione di Pietro Thouar. Seconda edizione.	Tip. della *Gazzetta di Firenze*, 1865
15209	Micci D. Agostino . .	Nuovo sistema musicale	Tip. della Pace. Roma, 17 e 24 maggio 1879

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
15198	Waldteufel Emilio . .	Le rendez-vous — Valso	Calcogr. Encch. Londra, 24 luglio 1880
15199	Cooper Guglielmo . .	Al tenente	Calcogr. Hofmeister. Lipsia, 1880
15200	Detto	Ti fossi vicino!	Detto
15201	Detto	Cuore su cuore	Detto
15202	Detto	Innebbriato dai baci!	Detto
15203	Detto	Il primo tu	Detto
15204	Rodenberg Giulio . .	Rivista tedesca — Settima annata — N. 1, ottobre 1880. L'annata si pubblica a partire dal 1° ottobre in 12 fascicoli mensili.	Tip. Paetel. Berlino, 1° ottobre 1880
15205	Abt Francesco e Schultze Clemente	*Il Mondo musicale* — Pubblicazioni mensili di scelte composizioni del nostro tempo. Vol. IX, 1880. Fascicoli 9° e 10°.	Calc. Litolff. Brunswick, 22 settembre 1880
15222	Kremser Edoardo. . .	Canti dei tiratori — Parole di I. Weyl — Valzer per coro mascbile con orchestra e pianoforte.	Calc. Eberle. Amburgo, 17 luglio 1880
15223	Strauss Giovanni . . .	Il centro — Valzer di Giovanni Strauss i. r. direttore della musica dei balli di Corte.	Detto
15224	Gumbert Ferdinando.	Primo amore — Valzer-rondò secondo le melodie di Giovanni Strauss, con voce, con accompagnamento di pianoforte.	Detto, 13 agosto 1880
15225	Baumfelder Federico.	Quindici studi per il perfezionamento del gusto per pianoforte	Calc. Rahter. Amburgo, 22 settembre 1880
15226	Henselt Adolfo	Il povero trovatore, di C. M. di Weber, ridotto per pianoforte	Detto
15227	Karganoff Gènari. . .	Arabeschi — Dodici facili pezzi per pianoforte	Detto
15228	Kleinmichel Ricardo .	Corso musicale — Dieci armonie e composizioni caratteristiche per pianoforte a 4 mani.	Detto
15229	Parlow Edmondo . . .	Tre pezzi per pianoforte	Detto

secondo, della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Jovene Giovanni, editore	Napoli	24 settembre 1880	10	
Giani Telemaco, editore	Firenze	28 id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Micci sacerdote Agostino	Roma	14 ottobre 1880	10	

Convenzioni internazionali diverse.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Enoch e C. di Londra a mezzo di Tito di Giov. Ricordi di Milano	Milano	1 ottobre 1880	10	Convenzione Italo-Inglese 6 gennaio 1861.
Hofmeister Federico, editore	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	10 id.	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Loescher E. e C., editori	Id.	12 id.	»	Simile.
Litolff Teodoro, editore	Ministero Esteri. Roma	22 settembre 1880	»	Simile.
Cranz Augusto Alwin	Id.	17 luglio 1880	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	13 agosto 1880	»	Simile.
Rahter D., editore	Id.	22 settembre 1880	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

Segue Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
15230	Resch Giovanni . . .	Marcia di festa per l'occasione del 25° anniversario del regno di S. M. l'imperatore Alessandro II, per pianoforte.	Carl. Rahter. Amburgo, 22 settembre 1880
15231	Stcherbatchoff N. . .	Variazioni — Piccolo supplemento alle parafrasi sul tema obbligato.	Detto
15232	Wilm von Nicola . . .	Sei pezzi per pianoforte	Detto

Depositi di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente — Articoli 22

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
8047	Anonimo	*Illustrazione Italiana* — Giornale — rivista settimanale. . .	Tip. Treves. Milano, 1875
11532	Charton Edoardo e Treves Emilio	*Il Giro del Mondo* — Giornale di viaggi, geografia e costumi, illustrato dai più celebri artisti.	Detto

Roma, addì 6 novembre 1880.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 13 *novembre* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA.	65	83	32	45	18
BARI	32	86	67	26	28
FIRENZE	11	67	71	62	2
MILANO	80	27	26	38	90
NAPOLI.	73	22	45	20	87
PALERMO. . . .	15	5	59	25	71
TORINO.	18	89	81	54	27
VENEZIA	1	34	46	7	53

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma che il *Temps* di Parigi riceve da Vienna, in data 16 novembre, espone le vedute della diplomazia nelle quistioni greca e montenegrina. Secondo questo telegramma le potenze sostengono che, conforme ai termini della nota collettiva del 3 agosto, la dimostrazione navale aveva per iscopo di proteggere soltanto un'azione eventuale del Montenegro. Esse dichiarano che non ebbero mai l'intenzione di agire senza il Montenegro. Ora questo principato non avendo giudicato opportuno di entrare in campagna, le potenze non ebbero occasione d'agire. La Porta aveva quindi assicurata *a priori* l'impunità per i suoi atti.

" Il Montenegro da parte sua, prosegue il telegramma, non poteva decidersi di entrare in azione senza che le condizioni dell'appoggio offerto dalle potenze fossero bene determinate, e d'altro canto, le potenze non volevano dichiarare se l'aiuterebbero fin dal principio delle ostilità, o solo in caso di estremo pericolo. Questa è la ragione delle tergiversazioni del Montenegro.

" Nella questione greca le potenze non potendo modificare le risoluzioni della Conferenza di Berlino, cercheranno d'indurre la Grecia e la Turchia ad intendersi direttamente. La Grecia e la Turchia possono naturalmente accordarsi senza essere obbligate di credersi vincolate dalle stipulazioni di Berlino; esse possono modificare queste stipulazioni di comune accordo, essendo certe che l'Europa ratificherà premurosamente qualunque compromesso. Credesi che la Grecia, edotta dall'esempio di Dulcigno, terminerà per assumere un atteggiamento più conciliante che potrà condurre ad un accordo diretto. "

Secondo un telegramma della *Politische Correspondenz* da Costantinopoli, in data del 16 novembre, il sultano avrebbe inviato il giorno innanzi un suo aiutante di campo al signor Hatzfeld, ambasciatore di Germania, per ripetergli le assicurazioni formali circa alla prossima consegna di Dulcigno.

Dervish pascià sarebbe andato a Podgorizza per passare le feste del Bairam ; di là si recherà a Dulcigno per tentare ancora una volta di convincere i capi della Lega albanese, e in caso di opposizione dichiarerà i renitenti ribelli all'autorità del sultano.

Dopo la soluzione della questione di Dulcigno, il conte di Hatzfeld partirà per Berlino per affari privati, quindi ritornerà a Costantinopoli per presentare le sue lettere di richiamo, ed al principio di gennaio abbandonerà definitivamente la capitale ottomana per assumere a Berlino il posto di segretario di Stato per gli affari esteri.

Convenzioni internazionali diverse.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Rahter D., editore	Ministero Esteri. Roma	22 settembre 1880	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

della legge 25 giugno 1865, numero 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione attuale	Data della presentazione precedente	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Treves fratelli, editori	Milano	18 settembre 1880	9 giugno 1875	»	Deposita il vol. XI, anno VI, secondo semestre 1879.
Detto	Id.	id.	11 gennaio 1878	»	Deposita il vol. X. Nuova serie.

Per il Direttore: F. CIRONE.

Si scrive per telegrafo da Londra, 16 novembre, al *Temps* che il Consiglio dei ministri, tenuto il giorno innanzi, è stato consacrato esclusivamente alla discussione della quistione irlandese. I ministri, secondo lo stesso telegramma, sembrano avversi a misure generali applicate a tutta l'Irlanda, dacchè l'influenza della Lega agraria, sebbene vada estendendosi, è ancora sempre localizzata. Se si renderà necessario di ricorrere ad una legislazione eccezionale, il governo limiterà lo stato d'assedio alle contee più turbolenti.

Il vicerè delle Indie ha tenuto a Lahore un gran *durbar*, al quale assistevano tutti i raja e diecimila uomini di tutte le armi, ritornati dall'Afghanistan. Il vicerè ha pronunciato in quest'occasione un discorso al quale i giornali inglesi attribuiscono una grande importanza. Il discorso viene interpretato come una dichiarazione ufficiale che la politica intraprendente del precedente ministero delle Indie è definitivamente abbandonata. Il governo inglese, ritornando alle tradizioni di lord Lawrence, vuol cercare, non di intimidire i principi indiani col prestigio militare dell'Inghilterra, ma di promuovere la loro indipendenza e di stimolare il progresso economico delle popolazioni.

Il *Messaggere* del governo di Pietroburgo dichiara che le notizie pubblicate dai giornali relativamente ai negoziati intavolati tra l'ambasciatore di Russia a Vienna e il rappresentante della Curia romana sono prive di fondamento, almeno per ciò che concerne l'oggetto dei negoziati.

Il *Messaggere* aggiunge che i negoziati che hanno avuto luogo da qualche mese sono riesciti, in occasione della partenza di monsignor Jacobini, ad un accordo preliminare concernente esclusivamente l'organizzazione ecclesiastica delle diocesi cattoliche della Russia.

Martedì è continuata alla Camera francese la discussione dell'interpellanza del signor Buffet sulle ragioni dell'ultima crisi ministeriale e sull'applicazione dei decreti contro le Corporazioni religiose.

Il signor Chesnelong disse di non comprendere quello che si intenda per anarchia clericale, a meno che per essa non si intenda la resistenza all'arbitrio sul terreno legale. La più temibile di tutte le anarchie, per il signor Chesnelong, è l'anarchia governativa, che apparisce principalmente da due fatti. Dal fatto che un ministero si è modificato, ed ha misconosciuto il suo capo senza che intervenisse alcun voto del Parlamento. È dall'altro fatto che i ministri di un gabinetto precedente sono rimasti ministri nel gabinetto successivo, allora che evidentemente i criteri di governo sono mutati, e non si tratta, per esempio, più di una politica di conciliazione col Vaticano, ma di una guerra aperta contro di esso. Non furono i soli legittimisti che appoggiarono la resistenza delle Congregazioni. Anzi tra coloro che ne assunsero le difese ci furono anche dei protestanti. Si pretende che nella espulsione e nella dispersione delle Congregazioni la religione non ci abbia che vedere. Ora questa pretesa, secondo il signor Chesnelong, è assolutamente falsa, e per convincersene basta, a parer suo, il vedere come lo Stato repubblicano procede in materia di insegnamento. Si vuole far morire la Chiesa senza aver l'aspetto di ucciderla.

Quindi il signor Chesnelong parlò della libertà violata; della forza pubblica adoperata in odio alla proprietà; della pace pubblica turbata. Lodò il contegno dei magistrati che si sono dimessi. Disse che il Tribunale dei conflitti ha torturata la legge per opprimere il diritto. Qualificò di atto rivoluzionario la espulsione dei professori che insegnavano a titolo personale. Si è invocata la legge che consacra la libertà

di insegnamento per colpire questa medesima libertà. L'unica libertà che oggi fiorisca è quella di attaccare tutto quello che è rispettabile. Si è posta la religione fuori del diritto comune. Si è violata la libertà dei padri di famiglia. Si sono tratte le ispirazioni non dall'89, ma dal 92. L'89 aveva per divisa la religione, la giustizia, la libertà. Ora si tratta di giacobinismo, d'onde verrà la distruzione di ogni grandezza della Francia.

Il generale Billot protestò contro l'asserzione del signor Chesnelong che l'esercito sia stato posto al servizio dell'arbitrio.

Il signor de Laboulaye sostenne che pel modo in cui si procedette contro le Congregazioni si è innegabilmente caduti nell'arbitrio; che si è posta la magistratura alla dipendenza dei prefetti; che da un anno in poi i nemici della Repubblica sono grandemente cresciuti.

Il signor Giulio Simon svolse un ordine del giorno così concepito: " Il Senato, non potendo associarsi ad una politica che ha per conseguenza di turbare la pace pubblica, passa all'ordine del giorno. "

Un altro ordine del giorno fu proposto dal signor Eymard-Duvernay in questi termini: " Il Senato, dolente che siasi abbandonata la politica di conciliazione che era stata inaugurata per iniziativa del signor de Freycinet e sperando che essa venga ripresa, passa all'ordine del giorno. "

Il presidente del Consiglio espose le ragioni per le quali gli era impossibile di accettare l'uno o l'altro dei detti due ordini del giorno e chiese al Senato di votare l'ordine del giorno puro e semplice, il quale dopo una breve replica del signor Simon, passò infatti con 143 voti contro 137.

Alla Camera dei deputati di Francia lo stesso giorno di martedì continuò la discussione del progetto sulla riforma giudiziaria.

Vi presero parte il sig. Allain-Targè per sostenere che la magistratura ostile alla Repubblica non è tanto bonapartista o monarchica quanto clericale; il signor Faurè che accusò il governo di assoggettare la magistratura alla amministrazione ed alla politica, e che dimostrò gli inconvenienti che potranno derivare dalla soppressione d'un certo numero di Tribunali; il signor Varambon che anch'egli criticò il progetto della Commissione, dicendolo insufficiente e foriero, al tempo stesso, di gravissime questioni, e da ultimo il ministro della giustizia, signor Cazot, che si adoperò a ribattere tutte le obiezioni che erano state sollevate contro il progetto.

Chiusa la discussione generale, fu quindi approvato l'articolo 1 del progetto. Tale articolo fissa a cinque il numero dei giudici necessari per emanare le sentenze di Corte di appello.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 18. — Lo *Standard* annunzia che la Lega albanese giurò di non cedere mai un pollice di territorio al Montenegro, nè alla Grecia.

Essa spedì una deputazione alla Porta per chiedere l'autonomia.

Il *Daily News* dice che Gladstone inviterà le potenze a suggerire una proposta per la soluzione dell'affare di Dulcigno.

La Porta protesta contro l'ammissione della Bulgaria nella Commissione del Danubio.

Corre voce che Dervisch pascià abbia la intenzione di dimettersi.

Il console austriaco di Belgrado ha informato il suo governo dell'esistenza di una corrispondenza segreta tra la Russia e la Serbia. La Russia esorterebbe la Serbia a porsi alla testa di una Lega balcanica onde respingere l'influenza dell'Austria. Il barone di Haymerle avrebbe chiesto spiegazioni a Pietroburgo.

Il *Daily Telegraph* è informato che il principe di Montenegro è stato invitato ad occupare Dulcigno appena le autorità turche saranno in grado di effettuare la consegna della città. Altrimenti gli verrà ritirato l'appoggio della flotta internazionale.

Londra, 18. — Nel consiglio tenuto ieri Bright e Chamberlain si opposero alle misure di coercizione che si tratta di applicare all'Irlanda. Parecchi membri del gabinetto vorrebbero che si convocasse il Parlamento in dicembre per autorizzare la sospensione dell'*habeas corpus*. Non venne presa alcuna decisione.

Il *Daily News* dichiara che aumenta l'armonia delle opinioni nel ministero.

Napoli, 18. — Iersera, presso la stazione di Apice, urtaronsi i treni di Foggia e di Napoli. Il fuochista fu leggermente ferito, ed alcuni passeggieri riportarono delle contusioni.

Buenos-Ayres, 15. — Giunse il vapore *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, proveniente da Genova e scali.

Vicenza, 18. — Questa mattina alle ore 7, S. E. il Ministro Baccarini partì con un treno speciale offerto dalla provincia per visitare Schio.

Egli era accompagnato dal vicepresidente della Camera, onorevole Spantigati, dai senatori Verga ed Alessandro Rossi, dai deputati Toaldi e Guicciolì, dal commendatore Breda e dalle autorità locali.

Parecchie carrozze attendevano alla stazione di Schio gli ospiti, i quali ebbero dalla popolazione accoglienze festosissime.

Il Ministro visitò il lanificio e gli stabilimenti di beneficenza del commendatore Rossi, visitò pure le scuole e l'Asilo comunale.

Gli ospiti, il sindaco e i notabili di Schio ebbero una colazione offerta in casa sua dal cavaliere Giovanni Rossi figlio del senatore.

La città di Schio è festante per la desiderata visita. Gli ospiti ripartirono alle ore 10 1/2 molto soddisfatti della gentile dimostrazione.

Vicenza, 18. — S. A. il Principe Amedeo è giunto a mezzogiorno, accompagnato dai generali Pianell e Bonelli e dalla sua Casa militare.

L'accoglienza ricevuta da S. A. fu straordinaria.

All'inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele parlarono il senatore Lampertico, il deputato Colleoni, S. E. il commendatore Tecchio presidente del Senato, l'onorevole Spantigati vicepresidente della Camera dei deputati e S. E. il Ministro Baccarini. I loro discorsi furono accolti con grandi applausi.

Il monumento, opera del Benvenuti, è mirabile.

L'entusiasmo è generale. La città è animatissima.

Bombay, 17. — Proveniente da Genova, giunse regolare il postale *Sumatra*, della Società Rubattino.

Vicenza, 19 (ore 0 45 ant.) — Il gran pranzo dato in onore di S. A. R. il Duca d'Aosta riuscì splendido.

L'illuminazione era fantastica ed imponente.

S. A. affacciossi ai balconi della Società del Casino e fu accolta con applausi frenetici.

Al teatro scoppiarono evviva entusiastici. La marcia Reale fu ripetuta sette volte.

Il Principe è partito alle ore 12 1/2, accompagnato dalla popolazione plaudente, con fiaccole.

I Colli Berici erano illuminati a festa.

A questa grande dimostrazione monarchica, in Vicenza, partecipò quasi tutto il Veneto con associazioni, rappresentanze e bande musicali, giunte da ogni parte.

Atene, 18. — La Camera dei deputati votò con 107 voti contro 79 la risposta al discorso del trono, proposta dalla maggioranza della Commissione, e che biasima il ministro Tricupis, introducendovi una piccola modificazione.

Parigi, 18. — Al Senato, Fresneau sviluppò la sua interpellanza, accusando il governo di violare le leggi del 1850 relative all'insegnamento.

L'interpellanza non ebbe alcun risultato.

La Camera dei deputati continuò a discutere il progetto di legge sulla riforma della magistratura, ed approvò gli articoli 2, 3 e 4.

Aja, 18. — Il governatore delle Indie neerlandesi ha dato la sua dimissione.

Ragusa, 18. — Dervisch pascià, col suo stato maggiore, due battaglioni di fanteria ed alcuni cannoni, è partito per Gorizza per stabilirvi il suo campo.

Quattro battaglioni di truppe regolari giunsero a Medua.

La cavalleria, proveniente da Monastir, è giunta a Scutari.

Corre voce che i Miriditi riprenderanno le armi.

Dervisch pascià permise ai volontari di Tetova, provenienti da Scutari e diretti a Dulcigno, di attraversare il campo delle truppe regolari.

Londra, 18. — Lo *Standard* riporta un telegramma privato, il quale annunzia che la squadra chilena lasciò Valparaiso in questi ultimi giorni, e sbarcherà a Callao le truppe destinate ad assediare Lima.

Londra, 18. — Il *Morning Post* felicita il governo italiano della serietà del progetto per l'abolizione del corso forzoso, dichiarandolo la migliore smentita alle voci riguardanti le ambizioni dell'Italia.

Buda-Pest, 18. — La Camera continua a discutere il bilancio.

Bitto dichiara che la fusione del partito Deak col governo attuale fu un grande errore politico, visto che lo scopo della fusione, cioè il consolidamento del partito costituzionale non fu raggiunto, in guisachè il partito degli intransigenti aumenta di numero. Egli respinge la fusione, e vuole piuttosto la formazione di un terzo partito, che avrebbe per còmpito il mantenimento della base costituzionale.

Tisza risponde che gli intransigenti aumentano di numero in seguito all'alleanza dell'opposizione moderata con essi contro il governo. Soggiunge che negli affari finanziari il governo creò una situazione regolare, e che esso dirigerà le elezioni in modo che si manifesti la vera volontà della nazione. Il ministro termina dicendo che l'offerta della fusione, emanata dal governo, essendo stata respinta, la questione della fusione è terminata.

NOTIZIE DIVERSE

Monumento a Vittorio Emanuele a Vicenza. — S. E. il presidente della Camera ricevette ieri (18) il seguente telegramma da Vicenza:

Alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta venne inaugurato il monumento dedicato da questa patriottica città alla memoria del Re liberatore, in mezzo all'entusiasmo di un'intera popolazione, accorsa a rinnovare l'ossequio della riconoscenza alla Dinastia gloriosa a cui la patria deve la sua libertà ed unità.

SPANTIGATI
Vicepresidente della Camera.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 novembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 7,8	1|4 coperto	Massima 11°,4. Minima 6°,3. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Venezia	+ 12,0	tutto coperto	Massima 16°,1. Minima 11°,6. Vento forte e pioggia leggera fra le 24 ore.
Torino	+ 4,1	1|2 coperto	Massima 9°,0. Minima 4°,1. Nebbia umida fra il pomeriggio e la notte.
Modena	+ 9,4	3|4 coperto	Massima 17°,0. Minima 5°,8. Pioggia forte ieri dopo mezzodì per mm. 16.
Genova	+ 12,0	sereno	Massima 16°,8. Minima 11°,6. Pioggia leggera e mare agitato fra le 24 ore.
Pesaro	+ 11,0	pioggia	Massima 18°,4. Minima 11°,0. Vento forte da SW ieri dopo mezzodì.
Porto Maurizio	+ 9,6	sereno	Massima 13°,7. Minima 8°,9. Pioggia forte mm. 29 ieri avanti mezzodì. Mare agitato fra le 24 ore.
Firenze	+ 11,5	temporalesco	Massima 17°,0. Minima 11°,0. Pioggia forte fra le 24 ore per mm. 48.
Urbino	+ 9,5	tutto coperto	Massima 14°,8. Minima 8°,5. Vento forte fra le 24 ore. Nella notte pioggia forte.
Livorno	+ 14,4	tutto coperto	Massima 17°,9. Minima 13°,2. Ieri pioggia forte e leggera. Vento forte e mare tempestoso fra le 24 ore.
Città di Castello	+ 10,0	3|4 coperto	Massima 16°,2. Minima 6°,0. Pioggia forte nella notte mm. 60. Grande piena al Tevere.
Camerino	+ 6,1	pioggia	Massima 14°,4. Minima 5°,0. Nella notte pioggia forte.
Aquila	+ 9,1	tutto coperto	Massima 15°,5. Minima 8°,9. Nella notte pioggia forte mm. 11.4.
Roma	+ 14,8	tutto coperto	Massima 19°,2. Minima 13°,1. Pioggia leggera ieri e forte nella notte.
Foggia	+ 15,9	1|2 coperto	Massima 19°,3. Minima 12°,6. Nella notte vento forte da S.
Napoli (Capodimonte)	+ 15,7	tutto coperto	Massima 18°,4. Minima 13°,2. Vento e pioggia forte nella notte.
Potenza	+ 13,4	3|4 coperto	Massima 14°,3. Minima 6°,3. Vento forte fra le 24 ore.
Lecce	+ 17,5	3|4 coperto	Massima 19°,0. Minima 14°,2. Vento fortissimo e grande umidità.
Cosenza	+ 15,0	1|2 coperto	Massima 18°,0. Minima 9°,7.
Cagliari	+ 14,0	1|2 coperto	Massima 19°,0. Minima 12°,0. Nella notte vento fortissimo da W.
Catanzaro	+ 14,3	1|4 coperto	Massima 18°,2. Minima 11°,6. Caligine a S nella notte.
Messina	+ 19,2	1|2 coperto	Vento forte da SSW fra le 24 ore.
Palermo (Valverde)	+ 17,6	3|4 coperto	Massima 21°,1. Minima 16°,5. Vento forte da SW fra le 24 ore.
Caltanissetta	+ 13,6	sereno	Massima 15°,6. Minima 10°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 novembre 1880.

Pressione inferiore a mill. 760 in tutta l'Europa. A Scilly, mill. 737; Rochefort, Utrecht, Breslau, mill. 745; Madrid, Cagliari, Palermo, mill. 755. Depressione secondaria, mill. 745, sul Veneto e Lombardia.

Ieri pioggia forte o leggiera nell'alta Italia, stanotte fortissima nell'Italia centrale. Ieri venti forti o violenti di SE giranti nella notte a SW, e mare tra agitato e tempestoso in generale. Stamane cielo nuvoloso, venti forti nel terzo quadrante in generale, del quarto soltanto in Sardegna.

Mare grosso sulle coste adriatiche, liguri e tirreniche, solo agitato sulle coste della Sicilia e Calabria.

Tempo cattivo nell'Italia superiore. Probabili venti del terzo e quarto quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 novembre 1880.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	749,8	752,0	754,1	758,4
Termomet. esterno (centigrado)	14,3	16,4	16,0	12,8
Umidità relativa....	77	58	53	76
Umidità assoluta..	9,33	8,05	7,15	8,33
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 11	WSW. 24	WSW. 27	S. 3
Stato del cielo.......	10. coperto	3. cumuli	1. cumuli	9. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 17,0 C. = 13,5 R. | Minimo = 12,3 C. = 9,8 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 15,6.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 novembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	88 80	88 70	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	91 70
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 75	91 65	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1150 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	614 »	612 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 »	250 »	—	—	580 »	570 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	640 »
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	280 »
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 »	500 »	1025 »	1020 »	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	475 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	740 »	735 »	740 »	730 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	440 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	102 75	102 50	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	26 05	26 »	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 84	20 82	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 91, 91 02 1[2 fine.

Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1881) 88 70.

Prestito romano, Blount 91 70.

Banca Generale 612, 613, 614 fine.

Soc. Acqua Pia antica Marcia 1020 cont.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 740, 735.

Il Sindaco: A. PIERI.

N. 324.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 9 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura a sette arcate pel congiungimento della banchina al lido di terra con quella del molo isolato nel Porto di Gallipoli, in provincia di Lecce, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 162,220.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 febbraio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Lecce.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darsi ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Lecce, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 novembre 1880.

6447 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO DI DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata la provvista di quintali 5000 grano nostrale da consegnarsi al Panificio militare di Firenze, e di cui nell'avviso d'asta 8 novembre volgente, cioè:

Quintali 2000 di grano al prezzo di lire 29 93 il quintale.

Quintali 3000 di grano al prezzo di lire 29 97 il quintale.

Chiunque voglia fare un ribasso, non inferiore al ventesimo, sui prezzi suddetti dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del mezzogiorno del 23 novembre suddetto (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione, in ragione di lire 250 per cadun lotto di quintali 100, quale deposito dovrà essere fatto in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti coll'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 18 novembre 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Tenente Commissario: T. VILLANI.

6434

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione che nel giorno 26 novembre corrente, ad un'ora pomeridiana, nel locale ove ha sede l'Economato generale, alla presenza del direttore generale, o chi per esso, sarà tenuto un primo incanto pubblico per l'appalto della fornitura di una quantità di stampati, compresa la carta, la lineatura, la legatura o cucitura, che occorreranno all'Economato generale in servizio delle Amministrazioni governative, per un ammontare di lire 40,000 circa.

Condizioni principali dell'appalto.

1. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, a termini del regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato, ed in base dei prezzi indicati nelle tariffe *A*, *B*, *C* e *D* annesse al capitolato d'appalto.

2. L'aggiudicazione dell'appalto verrà fatta a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso di un tanto per cento complessivamente sui prezzi stabiliti nelle suddette tariffe, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

3. Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi al concorso d'asta dovranno presentare all'Economato generale, almeno due giorni innanzi a quello fissato per l'incanto, analoga domanda in carta bollata, corredata dei titoli onde emerga che il concorrente possieda in Roma uno Stabilimento tipografico capace di compiere la fornitura di cui è oggetto il presente appalto.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nella esecuzione di altre forniture non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, nonchè coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402, 403 del Codice penale.

4. I concorrenti ammessi all'asta dovranno presentare, unitamente all'offerta, in piego suggellato, a chi presiede l'asta, la somma di lire 8000 a garanzia dell'aggiudicazione.

Il deposito del deliberatario definitivo sarà poi versato alla Cassa dei Depositi e Prestiti a titolo di cauzione per l'esecuzione della fornitura.

5. Fin dal primo giorno che comincia l'appalto l'aggiudicatario dovrà essere regolarmente provvisto di tale scorta di carta da poter rispondere senza indugio alle ordinazioni che gli saranno date.

6. Il contratto avrà la durata del tempo occorrente a compiere la quantità di forniture che esso ha per oggetto, conformemente alle ordinazioni dell'Economato generale.

7. Il termine utile per presentare nuove offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, scadrà il giorno 3 dicembre prossimo venturo, all'una pomeridiana.

Il capitolato d'oneri in base del quale seguirà l'appalto, nonchè le tariffe ed il campionario delle carte, saranno ostensibili, a chiunque ne faccia richiesta, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11, durante le ore d'ufficio.

Roma, il 19 novembre 1880.

6452 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del 27 novembre corrente, dinanzi il sig. sindaco, o chi per esso, nella sala municipale di Porto Santo Stefano, avrà luogo il primo esperimento d'asta ad estinzione di candela, per aggiudicare l'appalto della esazione dei dazi di consumo governativi e comunali nel comune di Monte Argentario dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, a forma di legge ed in base alla tariffa approvata dal Consiglio comunale il 7 settembre perduto e sanzionata dall'onorevole Deputazione provinciale di Grosseto, il 23 mese successivo.

L'asta, che verrà tenuta sotto la osservanza del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sarà aperta sul canone annuo di lire sedicimila, da corrispondersi in rate dodicesimali al venti di ogni mese, è liberata a favore di chi aumenterà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta, la suddetta somma.

Gli accorrenti per essere ammessi allo incanto dovranno preventivamente effettuare a titolo di cauzione provvisoria il deposito di lire mille, che cadrà a totale vantaggio del comune, ove l'aggiudicatario nel termine che verrà assegnato dal sig. sindaco, non devenga alla stipulazione del contratto e non presenti la cauzione definitiva da prestarsi in lire diecimila in cartelle del Debito Pubblico od in beni immobili da calcolarsi sulla rendita catastale se fabbricati e da accertarsi mediante stima se in terreni, rimanendo inoltre responsabile di ogni danno che, al seguito della mancata osservanza delle suddette condizioni, fosse per avvenire al comune.

Il termine utile (fatali), per le offerte in aumento, non inferiori al ventesimo, scadrà alle 12 meridiane del sei dicembre p. f.

Tutti gli atti che all'appalto si riferiscono sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Le spese staranno ad intiero carico dell'aggiudicatario.

Porto Santo Stefano, 17 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: GIOVANNI ANSELMI.

6438 *Il Segretario*: E. TOGNETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI TERRACINA

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 del dì 28 novembre 1880, nell'ufficio del registro in Terracina, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Terracina — Provenienza dal Capitolo della Cattedrale di San Cesareo in Terracina — Diversi immobili provenienti dal detto Capitolo, consistenti in fabbricati e terreni affittati a Battisti Cesare — Prezzo d'incanto lire 1693 38 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 20.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca. Il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Terracina, 17 novembre 1880.

6431 *Il Ricevitore*: FOMMEI.

MUNICIPIO DI RANDAZZO

Avviso d'Asta.

In esecuzione al deliberato consiliare del dì undici ottobre ultimo, debitamente vistato il ventinove stesso mese, con cui venne stabilito il prezzo di aggiudicazione dei dazi consumo a lire quarantacinquemila, si procederà, dinanzi al sindaco, alle ore 10 antimeridiane del giorno nove dell'entrante mese di dicembre, allo arrendamento di tutti i dazi consumo governativi e comunali.

L'asta si aprirà in base a lire quarantacinquemila, e lo appalto sarà aggiudicato a colui che apporterà maggiore aumento; ed ove mai vi fosse un solo offerente, gli sarà pure aggiudicata l'impresa.

La durata dell'appalto è di cinque anni, a contare dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

L'aggiudicatario sarà obbligato di accettare la quantità di circa quindicimila ettolitri di vino-mosto, depositato entro la cinta daziaria, giusta l'analoga Contabilità che gli sarà esibita, e le somme esatte di quella quantità non ammessa a deposito.

Resta escluso dal presente appalto il vino-mosto che si otterrà dalla produzione del 1885.

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno depositare nella segreteria comunale la somma di lire duemilacinquecento, in biglietti di Banca, per garenzia della rispettiva offerta, e si restituirà appena terminate le operazioni dell'incanto, ritenendo solo quella di colui che resulterà aggiudicatario, onde occorrere a tutte le spese che saranno specificate dalla segreteria.

Il tempo e modo di eseguire il pagamento del prezzo dei dazi aggiudicati, come tutte le altre condizioni, resultano dal capitolato d'oneri, che sarà visibile nella segreteria, in tutte le ore d'ufficio.

Qualora vi fosse gara nella provvisoria aggiudicazione, il termine utile per le offerte di aumento non inferiore al ventesimo resta fissato a giorni quindici, che scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 del suddetto mese di dicembre.

Tutte le spese degli atti precedenti, contratto di appalto, copie, registro, bollo, dritti ed altro in generale forma, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dall'Ufficio comunale, li 15 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: G. FISAULI.

Il Segretario: LUIGI PALERMO.

6444

COMUNE DI DELICETO

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del cinque e mezzo per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 108,100, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 31 ottobre ultimo scorso, esclusevi le spese di espropriazione, di direzione e sorveglianza dei lavori, per lo

Appalto dei lavori della strada comunale obbligatoria Accadia-Deliceto, della lunghezza di metri 8775, da espletarsi fra tre anni dal dì della consegna,

si procederà alle ore dieci antimeridiane del 3 vegnente mese di dicembre, su questo palazzo comunale, davanti alla Giunta municipale, alla definitiva aggiudicazione della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 102,154 50, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto; ed in mancanza di altri, a favore del sig. Cucco Giuseppe, sulla cui offerta viene riaperto l'incanto.

L'asta si terrà col mezzo della candela vergine.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del loro domicilio, e l'attestato di un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato non più di sei mesi prima, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la di lui responsabilità ed in di lui vece i lavori, abbia le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Sarà inoltre obbligo degli attendenti all'impresa di depositare nelle mani del segretario comunale la somma di lire 2000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 10,000 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà pure una valida ipoteca su fondi liberi di valore doppio della detta cauzione.

Il deliberatario si obbliga all'osservanza del capitolato e dell'intero progetto d'arte dell'ingegnere signor Grassi per la esecuzione di tutte le opere e provviste; quali documenti sono visibili in questa segreteria in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese inerenti all'appalto, contratto, copie, pubblicazione di avvisi di asta, carta da bollo, registro, e progetto suddetto sono a carico dello impresario.

Deliceto, 16 novembre 1880.

Il Sindaco: F. CAMPANELLA.

6445 *Il Segretario comunale*: VINCENZO D'ARMIENTO.

CITTÀ DI VEROLI

Appalto della riscossione del dazio sulla vendita al minuto del vino, vinello, mezzovino, posca, agresto ed aceto durante l'anno 1881

Avviso di secondo esperimento d'asta a base ridotta.

Riuscita deserta l'asta oggi tenutasi per l'appalto suindicato, si reca a pubblica notizia che mercoledì, 24 corrente mese, alle ore dieci antimeridiane, si terrà, in questa sala municipale, un secondo esperimento d'asta pubblica a base ridotta per l'appalto suindicato.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, in aumento della somma di lire 8600, e si procederà ad aggiudicazione anche se vi sia un solo concorrente.

Il termine utile (fatali) per esibire offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento scadrà col mezzodì del 1° dicembre prossimo venturo.

S'intendono qui richiamate tutte le condizioni, di cui nell'avviso d'asta 24 scorso ottobre.

Veroli, 17 dicembre 1880.

6440 *Il Segretario comunale*: G. TODINI

MUNICIPIO DI MARCIANA

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto segretario comunale rende noto che essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta d'aumento del ventesimo al prezzo deliberato sotto di 28 ottobre decorso per l'appalto del dazio di consumo di questo comune a termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, nel giorno 1° dicembre p. v., a ore dieci ant., si terrà in questa sala comunale un definitivo esperimento d'asta per ottenere un ulteriore aumento all'offerta di lire 32,581 50, avvertendo che in caso di mancanza di offerenti all'asta sarà aggiudicato definitivamente, salva la superiore approvazione, a chi ha presentata l'offerta d'aumento del ventesimo. Fermi tutti gli altri patti e condizioni stati indicati nell'avviso del dì 1° ottobre, specialmente quello del preventivo deposito di lire 1000 per adire all'incanto.

Marciana, dal Municipio, li 15 novembre 1880.

6442 *Il Segretario comunale*: EUGENIO FABBRINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO CALABRIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere ad una nuova asta, e a termini abbreviati, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto per ciascuno dei comuni sottoindicati è quello riportato nella colonna 3ª del qui sotto formato prospetto.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendosi l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 27 novembre corrente.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo, per ciascun comune designato nella colonna 4ª del prospetto anzidetto, sulla base del quale viene bandito l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di questa provincia.

6. Non si terrà a cun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Palmi e Gerace sono ostensibili i capitoli di oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione per ciascun comune sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 5 dicembre 1880, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, il giorno 13 del suddetto mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, si terrà un nuovo incanto, col metodo della estinzione delle candele, per la definitiva aggiudicazione degli appalti.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dello articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, e nel Bollettino della provincia.

N. d'ordine	COMUNE	Canone annuo d'appalto per ciascun comune	Deposito provvisorio per concorrere all'asta
1	2	3	4
1	Bagaladi	480 »	80 »
2	Bruzzano Zefirio	160 »	26 70
3	Campo di Calabria	840 »	140 »
4	Caraffa di Bianco	120 »	20 »
5	Casignana	240 »	40 »
6	Cardeto	560 »	93 35
7	Calanna	640 »	106 70
8	Fossato di Calabria	720 »	120 »
9	Gallina	2,480 »	413 35
10	Laganadi	210 »	35 »
11	Molochio	2,400 »	400 »
12	Oppido Mamertina	10,400 »	1733 35
13	Pellaro	1,600 »	266 70
14	Podargoni	200 »	33 35
15	Precacore	80 »	13 39
16	Rosali	960 »	160 »
17	Sant'Alessio in Aspromonte	200 »	33 85
18	Villa San Giuseppe	480 »	80 »
19	Tresilico	1,120 »	186 35

Reggio Calabria, 15 novembre 1880.

6432 *L'Intendente*: TIRELLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALABRIA ULTRA II

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi ieri in conformità dell'avviso d'asta del di 27 ottobre ultimo, l'appalto dei lavori di compimento della strada consortile obbligatoria da Nicotera a Monteporo, venne deliberato per la somma di lire 70,315 56, dietro l'ottenuto ribasso di lire 1435 01 su quella indicata nell'avviso medesimo.

Il termine utile per presentare offerte in diminuzione della somma di deliberamento, le quali non potranno essere minori del ventesimo, scade alle ore dodici meridiane di mercoledì 1° dicembre.

Catanzaro, li 16 novembre 1880.

6430 *Il Segretario capo*: SINOPOLI.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che il giorno 5 dicembre prossimo entrante, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio municipale di Grottaglie, ed innanzi al sindaco sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, che gravitano in questo comune sui vini e spiriti, carni fresche e salate, farine, pane e paste, latticini sì freschi che salati, pesce sì fresco che salato e frutta di mare sotto i seguenti patti e condizioni:

1° La durata dell'appalto sarà di anni cinque continui, computabili dal 1° di gennaio 1881 fino a 31 dicembre 1885.

2° La gara sarà aperta in aumento del complessivo canone annuo di lire trentaquattromila trecentoquarantuna, con la seguente distinzione, cioè:

Dazio governativo ed addizionale comunale sui vini e spiriti	. .	L. 15,000
Idem idem sulle carni	. . . . .	» 5,856
Dazio comunale sul consumo delle farine, pane e paste	. . . . .	» 9,185
Idem sui latticini sì freschi che salati	. . . . .	» 2,500
Idem sul consumo del pesce fresco e salato e frutta di mare	. . . . .	» 1,800
Totale annuale		L. 34,341

3° Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà presentare una idonea e solvibile garenzia personale, ed un biglietto di deposito per la somma di L. 6000 a garanzia del contratto

4° Le offerte di licita non potranno essere minori di L. 50 ciascuna, nè sarà proceduto a deliberamento, se non vi saranno almeno due concorrenti.

5° L'asta si avrà come non avvenuta se non vedasse superiormente approvata.

L'aggiudicatario definitivo sottostarà a tutto quanto è stabilito nelle leggi e regolamenti sulla materia e nei regolamenti, e tariffe della proposta daziaria superiormente approvata. Nel caso che i dazi resteranno per qualche tempo in amministrazione, l'aggiudicatario dovrà accontentarsi dei conti che gli verranno dati dall'Amministrazione comunale della gestione tenuta fino al giorno della consegna dello appalto senza alcuna eccezione o pretensione.

La somma di aggiudicazione definitiva verrà pagata nelle mani del tesoriere comunale nel seguente modo, cioè; pei vini e spiriti, carni sì fresche che salate a dande mensili ed uguali in ogni di 18 di ciascun mese, per gli altri dazi in ogni dieci giorni.

L'aggiudicatario dovrà eseguire i versamenti suddetti alle scadenze fissate, metà obbligatoriamente in carta monetata, e l'altra metà a libertà in bronzo od in carta, con patto espresso che, eseguendosi il versamento in tutto bronzo, l'appaltatore è obbligato corrispondere l'aggio od esito che l'esattore andrà ad erogare per convertire la metà del bronzo in carta, giusta l'obbligo.

In caso di ritardo nei pagamenti alle scadenze fissate l'aggiudicatario definitivo e garante solidale saranno responsabili di tutte le conseguenze, danni, interessi e spese, contenute nel contratto di abbonamento, che quest'Amministrazione comunale ha eseguito col Governo pei dazi di consumo, di cui s'intende aver presa legale conoscenza, e soggiacerà alla multa del 4 per cento a favore dell'esattore, giusta la legge sull'esattoria.

Nel caso durante l'appalto quinquennale per qualsiasi ragione venisse abolito o cesserà in tutto il dritto di esazione di qualcuno dei dazi sopradescritti, l'aggiudicatario non potrà pretendere altro, se non l'abbono del rispettivo canone assegnato a quel dazio, proporzionato al tempo del cessato diritto.

Nel caso poi per qualsiasi ragione venissero a cessare in parte i diritti di esazione di qualcuno dei suddetti dazi durante l'appalto, l'aggiudicatario non potrà pretendere altro se non l'abbono di una parte del canone assegnato a quel dazio in proporzione dell'entità dei dritti cessati e per quei mesi in cui si verifica la cessazione.

L'aggiudicatario non avrà dritto di pretendere il dazio pei generi precedentemente daziati e rimasti invenduti negli spacci al 1° gennaio 1881, ma comincerà a riscuotere il dazio sui nuovi generi che verranno introdotti negli esercizi. Per patto speciale poi l'aggiudicatario sarà obbligato di restituire al Municipio ed al nuovo appaltatore il dazio riscosso sui generi che si troveranno invenduti alla fine dello appalto, cioè al primo gennaio dell'anno 1886 senza eccezione alcuna.

Le spese tutte, che occorreranno, cederanno a tutto carico dell'aggiudicatario definitivo, il quale dovrà farne preventivo deposito nelle mani del segretario del comune.

Il tempo utile per produrre offerta non minore del ventesimo in aumento decorrerà dal dì 5 dicembre fino alle ore 10 antimeridiane del di 20 dicembre prossimo venturo.

Grottaglie, 16 novembre 1880.

6439 *Il Sindaco f.f.* FRANCESCO ORLANDO.

SOCIETÀ EDIFICATRICE ITALIANA

Avviso d'Asta volontaria

Per il giorno 25 novembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, nello studio notarile del signor Egidio Serafini, in piazza Santi Apostoli, per la vendita degli stabili nella regione del Celio.

Sesto incanto, col ribasso de' 35 per cento sul prezzo peritale d'incanto.

Per tutti gli schiarimenti di perizia e disegni degli immobili posti in vendita dirigersi allo studio del notaio suddetto dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane di ciascun giorno, eccetto i festivi.

6415

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 dicembre 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in grado di sesta dei seguenti fondi espropriati in danno del signor De Bianchi don Luigi del fu Giuseppe, debitore espropriato, domiciliato in Monte Porzio Catone, ad istanza del signor Vincenzo Donati del fu Pietro, romano, possidente, domiciliato in via Tordinona, n. 113, piano 3°, ed elettivamente nello studio del procuratore signor Vincenzo Fiorentini, da cui è rappresentato.

1° Canneto in contrada Pantano, segnato al numero di mappa 89

2. Canneto in contrada Pantano, segnato al numero di mappa 190.

3. Vigna in contrada Monte Est, sezione 1ª, n° di mappa 1473.

4. Terreno seminativo, olivato, in contrada Monte Est, riportato alla sez. 1ª, n° di mappa 474.

5. Vigna in contrada Colle Mattia, sez. 1ª, n° di mappa 2305.

6. Stalla in contrada Mazzini, sez. 1ª, n° di mappa 2361.

7. Casa con corte in contrada Mazzini, sez. 1ª, n° di mappa 2362.

Tutti i suddetti fondi sono posti nel comune e territorio di Monte Compatri, e gravati dell'annua imposta erariale, per l'esercizio 1879, di lire 41 49.

La vendita si farà in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di lire novemilaquattrocentocinquanta.

6437 FIORENTINI VINCENZO proc.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI ACQUI.

Translazione e svincolo di rendita del Debito Pubblico italiano.

Richiedenti li signori Cazzulini Enrico e Barletti Paola vedova Cazzulini, eredi del notaro Giuseppe Cazzulini fu Tomaso, residenti a Trisobbio, si fa noto che sopra loro ricorso, la Corte d'appello di Casale-Monferrato emanò il seguente decreto:

" In riforma del decreto della Camera di Consiglio presso il Tribunale civile di Acqui 24 giugno corrente anno, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la translazione in capo alli ricorrenti madre e figlio Cazzulini della rendita di lire 60 del Debito Pubblico cinque per cento, di cui nel certificato n. 65362 nero, e n. 460662 rosso, datato da Torino il 12 febbraio 1863, ed intestato al notaio Giuseppe Cazzulini fu Tommaso, rispettivo marito e padre dei suddetti ricorrenti.

" Casale, 15 ottobre 1880.

" All'originale firmati: Bonelli — Scagliotti. "

Si fa noto pure che i richiedenti presentarono al Tribunale civile d'Acqui, mediante deposito nella Cancelleria, domanda per lo svincolo di detta rendita dall'ipoteca di cui è annotata per la malleveria dell'ora defunto Giuseppe Cazzulini fu Tommaso prestata nella sua qualità di notaio in Montaldo-Bormida.

Pelli richiedenti:

6045 AVV. ZUNINO.

ARCHIVIO NOTARILE

del distretto di Chieti.

Il presidente del Consiglio notarile del detto distretto rende noto essersi con decreto Ministeriale del 27 ottobre ultimo approvata la pianta organica di questo archivio notarile, nella quale vi è compreso il grado di conservatore e tesoriere coll'annuo stipendio di lire 900, e coll'obbligo della cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 50, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico.

Invita quindi i concorrenti a presentare le loro dimande al Consiglio nel termine di un mese a datare dal 20 del corrente, ai termini dell'art. 91 del regolamento sul Notariato del 23 novembre 1879.

Chieti, 15 novembre 1880.

6425 Il presidente A. CIAVOLICH.

INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

AVVISO D'ASTA in seguito ad offerta di aumento.

In seguito all'asta tenutasi il 29 ottobre p. p., nell'ufficio di questa Intendenza, essendo stato deliberato l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei seguenti comuni aperti della provincia di Palermo pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, cioè:

1° Lotto — Ciminna, Ventimiglia, Baucina e Santa Maria d'Ogliastro, per l'offerto canone di lire 6910 annuali;

4° Lotto — Campofelice, Lascari e Pollina, per l'offerto canone di lire 1550 annuali,

Ed essendosi sui detti canoni pei due cennati lotti ottenuta una nuova offerta di aumento in grado di ventesimo, cioè pel 1° lotto lire 7000 annuali e pel 4° lotto lire 1637 50 annuali, si fa noto che nel giorno 2 dicembre prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, si terrà nell'ufficio suddetto dell'Intendenza di finanza il nuovo incanto col metodo dell'estinzione delle candele pel deliberamento definitivo dell'appalto di cui si tratta, in base agli offerti aumenti, e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del primo incanto in data del 13 ottobre prossimo passato.

Palermo, 17 novembre 1880.

6433 *L'Intendente di finanza*: DE ALBERTI.

MUNICIPIO DI GRAGNANO

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere all'affitto della percezione dei seguenti dazi, cioè:

Dazio sul vino ed altre bevande; idem sulle carni; idem sull'olio minerale, burro, frutti e semi oleiferi; idem sullo zucchero; idem idem sul caffè; sulla neve; idem sul carbon fossile,

Si è disposto farsi luogo ad un esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, in questa casa comunale, il mattino di domenica 28 novembre 1880, alle ore 9 antimeridiane, pel periodo di tempo dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

L'aggiudicazione rimarrà deliberata a colui che risulterà maggiore offerente all'asta ed ultimo oblatore sulla cifra di lire 30,000.

Non saranno ammessi a licitare se non coloro che avranno data cauzione provvisoria in lire 7500, o in rendita inscritta sul Gran Libro a latore, od in biglietti di Banca. La cauzione poi definitiva da presentarsi in uno dei modi suddetti è fissata in lire 15,000, e sarà data in atto della stipula dell'istrumento d'affitto.

L'aggiudicazione non diventerà diffinitiva se non decorso il termine per lo additamento del ventesimo, che è il 5 per cento sul valore dell'aggiudicazione.

Questo termine sarà di otto giorni a contare da quello dell'aggiudicazione.

In caso d'offerta del ventesimo saranno indicati con altro manifesto il giorno e l'ora in cui si terrà il novello incanto tra l'aggiudicatario ed il nuovo o nuovi offerenti.

La tariffa, il regolamento e le istruzioni speciali fissate dal Municipio e superiormente approvate, non che il capitolato dei patti e condizioni, potranno leggersi nella segreteria municipale dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pom. di ciascun giorno.

Le spese del contratto e della copia in forma esecutiva da consegnarsi al Municipio, comprese quelle per le licitazioni, la tassa del registro, andranno a carico dell'aggiudicatario.

Dato a Gragnano, 19 novembre 1880.

Il Sindaco: VINCENZO LOMBARDI.

6426 *Il Segretario*: D. MARICONDA.

INTENDENZA DI FINANZA DI PISA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 19 dicembre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 98 nel comune di Fauglia, provincia di Pisa, con l'aggio lordo medio annuale di lire 397 63.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 310.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Pisa, addì 18 novembre 1880.

6446 *Per l'Intendente*: FIORI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 22 dicembre 1880 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma, in danno di Luigi Velli del fu Vincenzo, di Subiaco, si procederà alla vendita giudiziale a sesto ribasso dei fondi qui appresso indicati, tutti situati nel comune di Subiaco, per il prezzo di stima ribassato di dieci decimi consecutivi ed alle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

1° Lotto. Casa in via Garibaldi o vicolo del Torricello, composta di una cantina, piano terreno, due piani superiori e soffitta, per lire 1169 18.

2° Lotto. *a*) Terzo piano della casa al vicolo Baldnini, composto di un solo ambiente tramezzato.

b) Terreno seminativo in contrada Caprola, in mappa n° 689, sezione 4ª.

c) Terreno seminativo, alberato in vocabolo Montone, in mappa numeri 778, 585. Il tutto per lire 382 84.

3° Lotto. *a*) Terreno seminativo, vitato in contrada Colle delle Forche o Riarco, in mappa numero 212, sez. 4ª.

b) Terreno in vocabolo Riarco o Canepino, seminativo, alberato, vitato in mappa numero 208.

c) Terreno seminativo, alberato, vitato in vocabolo Riarco, in mappa numero 2151/2.

d) Terreno seminativo alberato, vitato, olivato con casa colonica in vocabolo Riarco o Colle delle Forche, in mappa numeri 218, 1354, sezione 4ª.

e) Due appezzamenti di terreno seminativi, alberati, vitati in vocabolo Riarco, segnati in mappa l'uno col numero 728, sezione 4ª, e l'altro col numero 209, il tutto per lire 591 03.

4° Lotto. Terreno seminativo, vitato in vocabolo Valle Manuna, in mappa numeri 491 al 494, sezione 2ª, per lire 359 86.

5° Lotto. Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato con ceppari di castagno, in vocabolo Cerasolo, in mappa numeri 758, 586, sezione 2ª, per lire 497 60.

6° Lotto. *a*) Terreno pascolivo, olivato, seminativo in vocabolo Riarco, in mappa numeri 720, 721, 722.

b) Terreno seminativo, alberato vitato in vocabolo Riarco o Canepino in mappa numero 723 1 e 2, sezione 4ª

c) Terreno seminativo con ceppari di castagno in vocabolo Riarco, in mappa numero 643, sezione 4ª. Il tutto per lire 371 37.

6450 AVV. CESARE LANZETTI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 22 dicembre 1880 innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno della signora Lucia Terribili fu Gaetano, moglie di Giovanni Cenciarelli, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso del fondo qui appresso descritto per il prezzo ribassato di quattro decimi, ossia per lire 4825 62, e colle altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Casa posta in Genzano, in via dell'Annunziata, civici nn. 21 al 23, descritta in catasto al n. 652, per piano terreno di tre vani, primo piano di quattro e secondo piano di quattro.

6451 AVV. CESARE LANZETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.